

LA SICUREZZA VIAGGIA EN PLEIN AIR?

TRA LE PROPOSTE, UN PROGETTO-PILOTA CHE VERRÀ PRESENTATO AL MINISTRO DEL TURISMO, RUTELLI, E AL VICE MINISTRO DEI TRASPORTI, DE PICCOLI, IN FAVORE DEL TURISMO ITINERANTE E DEI 'PERCORSI ALTERNATIVI'. MENTRE È GIÀ INIZIATO L'ITER PARLAMENTARE SUL PROGETTO DI LEGGE SULLE NORME IN MATERIA DI AUTOCARAVAN

Rimini, 15 settembre 2006 – Occorre più sicurezza sulle strade del turismo itinerante. E' molto più di un auspicio, quello che emerge dal convegno di oggi, promosso a Rimini Fiera da ACTITALIA Federazione Nazionale, ASSOCAMPI, dalle fondazioni FISICO e FLG, da Touring Club, ACI, UNPLI e dal club "I Borghi più Belli d'Italia" nel corso della 13ª edizione di Mondo Natura.

E' un turismo, quello *en plein air*, che si basa sulla mobilità, quindi sulla riscoperta di itinerari, raccordo con i luoghi e rivalutazione di percorsi meno conosciuti. Le strade sicure dovrebbero favorire di più questo tipo di mobilità, grazie anche a nuovi percorsi tematici e a un ampliamento del significato dell'art. 185 del Codice della Strada, che concede alcuni diritti ma non individua le esigenze della mobilità del veicolo abitativo. A questo si aggiungono i problemi della pavimentazione e della segnaletica verticale e orizzontale che allo stato attuale rendono maltenute e insicure le strade.

L'on. Fabris annuncia l'avvio dell'iter delle nuove leggi in materia di camper. Il messaggio del Viceministro De Piccoli.

Al convegno, dal titolo "La sicurezza sulle strade del turismo itinerante", sono intervenuti con un saluto Camillo Musso, ed Epifanio Pastorello, rispettivamente presidente onorario e presidente di ACTItalia Federazione Nazionale, che hanno sottolineato la centralità del problema, soprattutto dal punto di vista culturale ed educativo.

Raffaele Jannucci, direttore editoriale della rivista "PleinAir", che ha coordinato l'incontro, ha sottolineato il valore del turismo itinerante, molto attento all'ambiente e al "contenuto" della vacanza, più che al "contenitore". "Il nostro", ha detto Jannucci, "non è il turismo alternativo, ma l'alternativa del turismo".

Jannucci ha anche letto il messaggio del vice ministro dei Trasporti Cesare De Piccoli, che ha sottolineato la sua grande attenzione al problema della sicurezza sulle strade e per i camper in particolare, auspicando rapide soluzioni in materia.

Messaggio altrettanto partecipe, quello dell'on. Mauro Fabris, presidente del gruppo Udeur alla Camera dei Deputati, primo parlamentare ad affrontare in modo sistematico il problema della circolazione dei camper. Fabris ha annunciato che il progetto di legge sulle nuove norme in materia di autocaravan ha già iniziato il suo iter parlamentare in Commissione Trasporti.

Zaffina, ACTItalia : "Il 17,5% dei viaggiatori sceglie il camper". Occorrono percorsi studiati per loro, Rimini può essere il 'pensatoio' di questi progetti"

Una panoramica ampia e dettagliata sul problema l'ha fornita poi Pasquale Zaffina, vice presidente ACTItalia Federazione Nazionale e presidente Assocampi, che, numeri alla mano, ha mostrato come il maggiore quantità di incidenti nel nostro paese siano quelli domestici, al secondo posto risultano quelli su strada. "Il camper, unendo questi due ambiti", ha detto Zaffina, "risulta quindi un mezzo particolarmente rischioso, oltre che molto utilizzato, basti pensare che il 17,5% dei viaggiatori si muove su autocaravan".

L'Italia, purtroppo non ha una rete stradale all'altezza: "Sono troppe le merci che viaggiano su gomma, mentre ad essere trascurata è la persona. Occorrono soluzioni alternative, come in Germania, dove", ha continuato il presidente di Assocampi, "esiste una rete di 'paesi satellite' attrezzati, a margine delle strade più trafficate. Perché non iniziare a prevedere anche in Italia dei percorsi studiati *ad hoc* per i camperisti, magari approfittando dei periodi di manutenzione delle strade?". Un aiuto, secondo Zaffina, potrebbe giungere dagli enti locali che ne trarrebbero indubbio vantaggio. "Rimini potrebbe diventare il 'pensatoio' di questo progetto, da attuarsi in vari steps. Ulteriore occasione potrebbe essere la recente riforma di ENIT, possibile 'cabina di regia' insieme a regioni, province e comuni".

Nasce giostra il gruppo interparlamentare per la sicurezza sulle strade. Guccione, fondazione FISICO: "Troppi tagli dei Governi alle spese sulla sicurezza. Occorre anche una riforma del codice penale in materia di incidenti stradali".

La proposta è stata immediatamente raccolta da Giuseppe Guccione, presidente delle fondazioni FISICO e FLG, che sta lavorando alla formazione di un gruppo interparlamentare per la sicurezza sulle strade. 50 le adesioni ottenute fino ad oggi. Secondo Guccione l'Italia è indietro rispetto agli altri paesi europei, anche dal punto di vista dei controlli su strada: ci sono 3-400mila controlli del tasso alcolemico all'anno di persone fermate alla guida di veicoli, contro gli oltre 10 milioni della Francia. L'effetto patente a punti è stato azzerato e si punta di nuovo all'aumento di morti e feriti gravi.

"Occorre più attenzione anche da parte degli enti locali, che non devono abbassare la guardia", anche se, ammette, sono gravi le responsabilità dei governi che, "Finanziaria" dopo "Finanziaria", hanno tagliato moltissimo sulla sicurezza delle strade. "Lo scorso anno ci sono stati 35 miliardi di euro di costi", ha continuato il presidente di FISICO, "pari all'entità della prossima legge Finanziaria." Ulteriore proposta di Guccione è la riforma del codice penale, che deve "considerare anche la 'prevedibilità dell'evento e il 'dolo' eventuale" nei casi, ad esempio, di attraversamento della strada con il semaforo rosso.

Al convegno, che ha visto la partecipazione anche di Enrico Pagliari di Automobil Club Italia, Claudio Nardocci, presidente Unione Nazionale Pro-Loce Italia e Maria Chiara Minciaroni del Touring Club Italiano, seguirà il 29 settembre, a Orvieto, un incontro dei presidenti di tutte le associazioni che hanno partecipato all'incontro di Rimini per definire le proposte da avanzare alle Commissioni Trasporti della Camera e Lavori Pubblici del Senato. L'obiettivo è quello di approntare le linee per una proposta di legge per il turismo itinerante e chiedere al Vice Ministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli, e al Ministro del Turismo, Francesco Rutelli, che nell'auspicato rifinanziamento del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale si trovino anche i fondi per un progetto-pilota in favore del turismo en plein air.